



© Illustrazione Nicole Devals

Alla scoperta dell'autunno

Lezioni nel cortile della scuola e nelle sue immediate vicinanze

Destinatari

Primo e secondo ciclo

Durata

Da una lezione

Temi

- Giochi di movimento e competenze trasversali
- La natura in autunno (foglie, frutta, animali)
- Creare con i colori autunnali
- Misurare gli alberi e contare con i grandi numeri
- Storie da srotolare e orchestra autunnale

Contenuto

- Introduzione per l'insegnante
- Illustrazione
- Attività
- Allegati da stampare per le allieve e gli allievi



timein.ch
lebenskompetenz aktiv stärken
Weiterbildung – Coaching – Team- & Klassenentwicklung

PUSCH



Introduzione

Cara insegnante, caro insegnante,

ci fa molto piacere che stai pianificando delle lezioni all'aperto, permettendo così alle allieve e agli allievi di imparare a contatto con elementi naturali.

Questo dossier è pensato come complemento alla settimana d'azione "Scuola all'aperto – imparare nella natura" ed è dedicato alla stagione autunnale. Grazie alle attività proposte, le bambine e i bambini possono scoprire la natura nel cortile della scuola e nelle sue vicinanze con approcci diversi. Nel caso in cui ci siano pochi spazi verdi nel cortile della scuola, sarà sicuramente possibile trovare degli spazi adeguati volgendo lo sguardo un po' più lontano, verso il quartiere, l'isolato o tutto il comune, per esempio andando alla loro ricerca facendo una passeggiata con la classe. Le attività sono pensate per le allieve e gli allievi del primo e del secondo ciclo. In ogni attività è inserito un suggerimento sull'età consigliata e gli adattamenti possibili sono segnati con il simbolo ☺.

Le attività possono essere proposte come **lezioni singole** oppure inserite in un **percorso didattico con laboratori**, per esempio selezionando una o più discipline d'insegnamento.

Insieme è più divertente! Perché non pianificare una **settimana progetto** con altre classi o con tutta la scuola?

Alcune attività possono essere inserite in **laboratori con classi di livello d'insegnamento diverso**, oppure combinate con **escursioni** o **interventi esterni**.

● Perché fare lezione all'aperto?

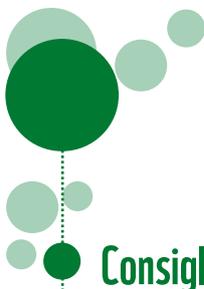
Apprendere e fare scoperte immersi nella natura non è solo divertente, ma stimola tutti i sensi, è fonte di motivazione, favorisce l'acquisizione di competenze trasversali e migliora il rendimento scolastico. Stare all'aria aperta è essenziale per le allieve e gli allievi, in quanto il loro benessere e sviluppo ne trae giovamento. Chi si abitua fin da piccolo al contatto con la natura, crescendo sarà più incline a rispettarla.

Per svolgere una lezione all'aperto non è necessario recarsi per forza in un bosco: anche il cortile della scuola, un angolo verde, un parco, un giardino, la riva di un ruscello o un prato sono luoghi di apprendimento privilegiati.

● I vantaggi delle lezioni nel cortile della scuola

- Risparmio di tempo.
- Non è necessario organizzare lunghi spostamenti o pagare il trasporto.
- Non è necessaria la presenza di un accompagnatore supplementare.
- Le regole e il perimetro del cortile scolastico sono conosciuti.
- Materiale per le attività e servizi igienici sono nelle immediate vicinanze.
- In caso di imprevisti, la lezione può essere svolta al coperto o rimandata.
- In caso di necessità, i colleghi e l'aula sono vicini.
- L'attività all'aperto può servire per approfondire ciò che si è appena imparato in aula o, viceversa, ciò che si è appena appreso all'aperto può essere poi approfondito in classe.
- Una nuova percezione del cortile della scuola: oltre a un luogo di svago per la ricreazione, diventa un luogo di apprendimento dove le allieve e gli allievi instaurano un rapporto emotivo con la natura.
- Le allieve e gli allievi scoprono e osservano la flora e la fauna durante l'arco dell'anno e in differenti condizioni meteorologiche.

Altri preziosi consigli e suggerimenti pratici sono raccolti nel manuale di SILVIVA "Vivere il bosco. Giocare – scoprire – apprezzare" (2017) e nelle pubblicazioni "Draussen unterrichten. Das Handbuch für alle Fachbereiche – L'école à ciel ouvert. 200 activités de plein air pour enseigner" pubblicate da SILVIVA in tedesco (2018) e in francese (2019).



Consigli e suggerimenti

Freddo e pioggia

Con il freddo e la pioggia ci sono allieve o allievi che possono sentire il bisogno di tornare in classe. Con dei teloni è possibile costruire un riparo asciutto e con l'abbigliamento adatto, stare fuori è divertente anche con il freddo e la pioggia.

Condivisione del luogo

Poiché anche altre classi potrebbero uscire in cortile e disturbare la lezione in corso, vale la pena mettersi d'accordo con le colleghe e i colleghi per organizzare dei turni per l'uso degli spazi esterni. A dipendenza degli spazi, non è sempre facile tenere d'occhio tutte le allieve e gli allievi in ogni momento. È quindi utile stabilire un luogo di ritrovo e un segnale di richiamo ben udibile (ad es. triangolo, flauto, gong, ecc.).

Manutenzione e cura degli spazi da parte di esterni

Di regola la manutenzione degli spazi esterni è affidata al comune, che si occupa di tagliare il prato, seminare, rimuovere alberi, ecc. Può capitare quindi che i fiori che avevamo considerato utili ai fini di una lezione, siano stati nel frattempo recisi. Per evitare spiacevoli sorprese, si consiglia di mantenere delle buone relazioni con chi si occupa degli spazi e avvisare in caso di esigenze particolari (ad es. taglio del prato non prima di un determinato giorno o non tagliare una parte di prato per un anno intero, ecc.).

Difficoltà di concentrazione

Il cortile della scuola può essere un luogo di passaggio e di svago assai più rumoroso dell'aula o del bosco. Dare alle allieve e agli allievi il tempo necessario per abituarsi a questo nuovo ambiente, svolgendo regolarmente lezioni all'aperto, può aiutarli a superare le difficoltà di concentrazione iniziali. Si consiglia inoltre di rispondere alle loro curiosità e integrare le loro idee nel programma spontaneamente, in questo modo le bambine e i bambini partecipano attivamente alla lezione.

All'inizio è consigliabile stabilire solo piccoli obiettivi. Questo consente di ricevere la necessaria attenzione da parte delle allieve e degli allievi, che gradualmente impareranno a riconoscere il cortile come luogo di apprendimento familiare e non più insolito. Tener presente che, rispetto alle lezioni in aula, nel cortile della scuola si è più inclini alle distrazioni causate da stimoli esterni. Prediligere una parte del cortile abitualmente meno frequentata. Le difficoltà di concentrazione delle allieve e degli allievi possono essere attenuate grazie a strutture chiare e strategie elaborate in maniera partecipativa.

Natura fragile

Come si dovrebbe sempre fare in natura, anche durante le lezioni all'aperto bisognerebbe trattenersi dal cogliere piante e fiori, soprattutto in spazi già tendenzialmente poveri in biodiversità come il cortile della scuola. Vale sicuramente la pena alternare le uscite visitando diversi ambienti naturali, ad esempio abbinando alle lezioni regolari nel cortile delle uscite occasionali nel bosco.

WWF e SILVIVA hanno elaborato e raccolto le seguenti attività didattiche da svolgere nel cortile della scuola, e si impegnano a promuovere l'insegnamento all'aria aperta con il progetto **"Insegnare all'aria aperta"**. SILVIVA propone **formazioni continue e consulenze** sul tema, mentre il WWF invita tutte le docenti e i docenti a partecipare al progetto nazionale **"Scuola all'aperto"**.

Parte del materiale contenuto in questo dossier è tratto anche dal programma dedicato alla biodiversità a scuola della fondazione Pusch (pubblicazione in tedesco **"Biodiv im Naturraum Schule"**).



Contenuti

1. Alla scoperta dell'autunno: illustrazione e spunti per l'implementazione

2. Attività autunnali:

Attività	Disciplina d'insegnamento	Pagina
Giochi di movimento	Area motricità	7
Percorso segreto: il labirinto del riccio	Competenze trasversali	9
Sentimenti autunnali	Competenze trasversali	10
Memory alberi	Dimensione ambiente	11
Come si preparano gli animali per l'inverno?	Dimensione ambiente	12
Costruzione di un rifugio nella legna – la catasta	Dimensione ambiente	14
Cucina nel bosco in autunno	Dimensione ambiente	19
Colori naturali	Arti	20
Creare con forme e colori	Arti	21
Misurare gli alberi	Matematica	23
Contare e stimare con gli alberi	Matematica	24
Storie da srotolare	Italiano	25
Orchestra meteo autunnale	Arti	26

Per il collegamento al Piano di studio cantonale v. allegati.

3. Allegati: illustrazione, immagini degli animali, memory alberi, collegamento al Piano di studio



Alla scoperta dell'autunno

● Illustrazione – “Il cortile d'autunno”

L'illustrazione di copertina può essere utilizzata all'esterno o all'interno per **introdurre il tema autunno**, oppure per risvegliare la curiosità.

- Cosa vedi? Cosa ti salta all'occhio?
- Cosa è tipico dell'autunno?
- Cosa c'è anche nel cortile della tua scuola? Cosa non c'è nel cortile?
- Cosa stanno facendo le bambine e i bambini nel disegno?
- Molte delle attività proposte nel dossier si trovano nell'illustrazione. Le allieve e gli allievi hanno altre idee di attività che si potrebbero fare in cortile?

L'illustrazione può essere usata anche come **chiusura** o **intermezzo** per aiutare a ricordare le attività e le esperienze o farle raccontare alle allieve e agli allievi.

- Cosa è piaciuto di più? Cosa di meno?
- Cosa avete fatto da soli? Cosa in gruppo?
- Quando ho potuto aiutare le altre e gli altri? Quando ho avuto bisogno di aiuto?
- Cosa era difficile? Cosa era facile?
- Cosa è particolarmente interessante e cosa racconterò quando torno a casa?

● Integrazione delle attività nella pratica

Le attività possono essere integrate nelle lezioni a dipendenza delle esigenze.

Percorso didattico/laboratori

È possibile organizzare un percorso didattico con diversi laboratori oppure pianificare le attività sull'arco della settimana.

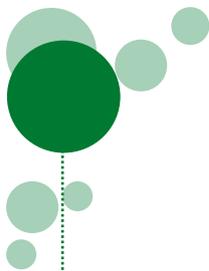
Attività singole

A dipendenza delle discipline d'insegnamento da trattare e del proprio piano settimanale, le attività possono essere svolte singolarmente. Ogni attività contiene il collegamento con il Piano di studio (v. allegati) e l'informazione sul ciclo a cui è dedicata con qualche consiglio su come adattarla per le classi di età diverse.

Progetti d'istituto

Con un progetto condiviso da tutto l'istituto, anche le altre e gli altri docenti sono motivati a svolgere lezioni all'esterno: insieme è più divertente!

Le docenti e i docenti che sono abituati a svolgere lezioni all'aperto sono un'importante risorsa per altre colleghe e colleghi che vogliono cominciare a farlo: per esempio svolgendo lezioni con più classi, oppure, sfida ancora più grande, partecipando alla settimana con tutta la scuola. Anche azioni per promuovere la biodiversità nel cortile della scuola si prestano particolarmente bene per sviluppare un progetto collettivo. Per esempio, per la costruzione del rifugio del riccio (vedi p.14) è possibile dividersi i diversi compiti tra le classi: raccogliere la legna sulle rive del fiume, scegliere il luogo adatto e verificare i passaggi per gli animali, organizzare il mucchio di legna e le postazioni di osservazione, creare dei pannelli informativi, ... In alternativa è possibile organizzare tutte le attività sotto forma di laboratori per tutte le classi, invitando le bambine e i bambini ad iscriversi in base ai propri desideri.



● Altre idee per insegnare all'aperto

- Cosa succede in autunno in fattoria? Raccogliere, fare il succo di mele, ... La **scuola in fattoria**.
- Creare un **orto a scuola** e preparare il raccolto per le prossime stagioni.
- Nella tua regione c'è un **centro natura** o un **parco naturale**? Scopri le loro proposte didattiche.
- Durante la settimana d'azione "Scuola all'aperto" i nostri partner propongono attività pensate appositamente per le classi iscritte al progetto. Scopri di più sul **nostro sito internet**.
- Creare piccole strutture attorno alla scuola e offrire habitat preziosi per piante e animali. Scopri come fare con le **istruzioni per i piccoli biotopi di Birdlife**.
- Altre proposte sono forse disponibili nel tuo comune? Ecco alcuni esempi:
 - Visitare un mercato o un negozio di prodotti locali: quali sono i prodotti stagionali?
 - Visitare un'azienda agricola che produce succo di mela o uva
 - Un'escursione nel bosco con un forestale
 - Un'escursione alla scoperta dei funghi con una società micologica locale
 - ...



Attività autunnali

Giochi di movimento

Alcuni giochi di movimento, da svolgere durante l'autunno nel cortile di scuola.

Durata

20 minuti ogni gioco

Primo e secondo ciclo

Staffetta aspirafoglie

Materiale

- Una cannuccia a partecipante
- Un telo bianco

Svolgimento

La staffetta prevede il trasporto di foglie con la cannuccia. Ogni partecipante cerca tre foglie e con la cannuccia ne aspira una alla volta. Quando la foglia è ben salda alla cannuccia la bambina o il bambino corre e la trasporta sul telo bianco, poi continua con il trasporto delle altre foglie. Più le foglie sono grandi più sono difficili da aspirare.

Il percorso della staffetta sarà definito all'inizio, così come i vari gruppi partecipanti. Alla fine della staffetta tutte le foglie presenti alla partenza devono essere trasportate alla fine. Ogni partecipante può portare solo una foglia alla volta. Pronti, partenza, via!

Qual è il gruppo più veloce? Alla fine della staffetta le partecipanti e i partecipanti potranno ammirare tutte le foglie. Riesci ancora a riconoscere le tue foglie, sai da che albero provengono? Perché in autunno cambiano colore?

- Lasciate correre più allieve e allievi della stessa squadra allo stesso momento, così facendo si muoveranno di più e aspetteranno meno tempo.
- ⊕ Per le bambine e i bambini più giovani: è più facile svolgere la staffetta trasportando foglie o altro materiale senza l'uso delle cannuccie, ad esempio sulla testa, stretto tra le mani, tra le gambe, ecc.

Butta giù la piramide

Materiale

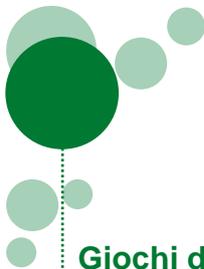
- 2 x 3 bastoni per ogni gruppo
- Materiale per marcare i punti

Secondo ciclo

Svolgimento

Dividere il terreno di gioco in due metà. Nella propria metà ogni squadra costruisce una piramide con tre bastoni. Ora ogni gruppo deve tentare di rovesciare la piramide della squadra avversaria invadendone il campo. Se una giocatrice o un giocatore si trova nel campo degli avversari e viene toccato, diventa loro prigioniera o prigioniero e resterà nel campo dei rivali. Se una giocatrice o un giocatore raggiunge la piramide avversaria e la butta giù, senza che nessuno lo tocchi, libera tutte le prigioniere e i prigionieri. Questi potranno ritornare nel loro campo di gioco. La vittoria andrà alla squadra che avrà potuto catturare tutti le avversarie e gli avversari. In alternativa si può contare il numero di volte che viene abbattuta la piramide.

- Questo gioco è adatto anche come gioco con classi miste del primo ciclo.



Giochi di reazione

Materiale

- Pigne e rametti dal cortile

Svolgimento

Formare delle coppie.

Esercizio 1, facile: una bambina o un bambino si siede per terra, l'altro rimane in piedi. Il partecipante che rimane in piedi lascia cadere una pigna davanti alla bambina o al bambino seduto, che a sua volta cerca di prendere la pigna prima che tocchi terra.

- Le bambine e i bambini trovano ancora altri materiali? Con quali è più facile o più difficile?

Esercizio 2, medio: una bambina o un bambino tiene un rametto verticale nella mano. L'altra bambina o bambino avvicina la sua mano al ramo, ma senza tenerlo. Improvvisamente, il primo partecipante lascia il ramo. A questo punto, il secondo deve reagire immediatamente e cercare di acchiapparlo prima che cada per terra.

- La difficoltà varia dalla lunghezza e dallo spessore del ramo.

Esercizio 3, difficile: la coppia rimane alla distanza di un braccio uno dietro all'altro. Chi sta dietro urla "pronti, partenza, via!" e butta la pigna abbastanza in alto in modo l'altro abbia tempo per girarsi di 180° e cercare di prenderla prima che cada per terra.

- Per aumentare la difficoltà si possono lanciare in aria due pigne allo stesso momento.
- Lasciare che le bambine e i bambini inventino altri giochi di reazione, che poi potranno svolgere insieme a tutta la classe.

Primo ciclo e secondo ciclo

Percorso segreto: il labirinto del riccio

Materiale

- Gesso per disegnare il campo da gioco
- Disegno con la soluzione

Durata

Una lezione

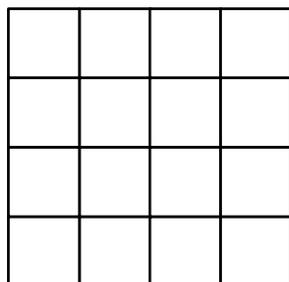
Svolgimento

L'insegnante disegna nel piazzale una griglia per formare il campo di gioco con il gesso (la grandezza dipende dalla variante).

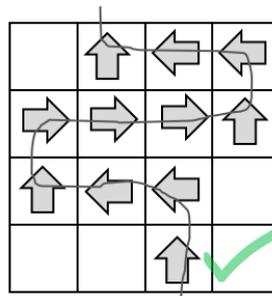
Obiettivo: il gruppo deve trovare il percorso segreto "nascosto" nel campo da gioco. Ogni partecipante alla fine deve riuscire in un colpo solo e senza sbagliare ad arrivare alla fine del percorso.

Il gruppo manda la prima partecipante o il primo partecipante nel campo. Sceglie un riquadro, se viene scelto quello giusto può continuare, dritto, destra o sinistra.

Nel caso entri nel riquadro sbagliato, viene avvisato tramite un rumore dal responsabile del gioco, che conosce il percorso. Dopo un errore la bambina o il bambino torna al gruppo e il secondo partecipante può partire. Ogni membro del gruppo ricomincia partendo dal punto di partenza e deve percorrere il percorso ricordandosi quello corretto.



Campo di gioco



Possibili soluzioni

Se volete organizzare il gioco in tema autunno, è possibile raccontare la storia di un riccio che cerca posto per l'inverno, ad esempio sotto una pila di ramoscelli. Quando il riccio cerca un riparo invernale spesso deve superare vari ostacoli: muri, recinti e siepi. Con un'apertura nella recinzione, un buco nel muro, un tunnel sotto la recinzione puoi aiutare il riccio ad attraversare il labirinto.

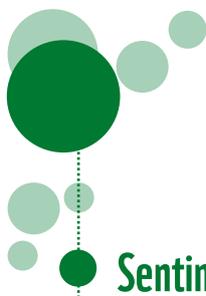
Varianti

- Il campo da gioco è grande 4x4. Tutti possono guardare cosa succede e si può parlare all'interno del gruppo.
- Il campo da gioco è grande 4x4. Si può solo parlare all'interno del gruppo. Il resto del gruppo è in attesa di entrare nel campo ma non può guardare cosa succede.
- Il campo è grande 5x5 oppure 6x6.

Riflessione

Le partecipanti e i partecipanti valutano da 1 a 10 (scritti sul piazzale) quanto segue:

- Come è andata la collaborazione nei vari gruppi?
- Domanda extra (solo orale): quale comunicazione è più efficace? Che cosa funziona? La classe può provare il nuovo sistema di comunicazione.



Sentimenti autunnali

L'autunno risveglia in noi diversi sentimenti. Spesso alle bambine e ai bambini manca lo spazio per esprimere le proprie emozioni, soprattutto la rabbia.

Materiale

– Emoji su carta o disegnati su foglie colorate

Primo ciclo

Durata

Mezza o una lezione

Svolgimento

L'insegnante sceglie un'emozione (felicità, tristezza, rabbia, ...) con la quale le bambine e i bambini possono confrontarsi. All'inizio le partecipanti e i partecipanti cercano un oggetto o un'azione che descriva la loro emozione (ad esempio la rabbia). Insieme presentano la loro scelta, e se lo desiderano argomentano anche il motivo della loro scelta.

In cerchio, stando seduti, l'insegnante chiede "Avete visto Tom/Ines (nomi fittizi) arrabbiati? Che cosa lo/la fa arrabbiare?". Le bambine e i bambini raccontano che cosa fa arrabbiare Tom o Ines e fanno la stessa cosa. Ad esempio, pestare i piedi per terra, urlare, tirare fuori la lingua, gettare un oggetto.

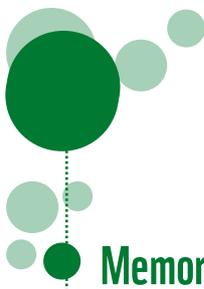
Variante

La classe si mette in cerchio. L'attività s'ispira al gioco "Nella valigia metto...". Il primo partecipante descrive e/o imita un'emozione e quello successivo deve ripetere le emozioni di chi lo ha preceduto prima di esprimere la sua emozione.

Riflessione

Le bambine e i bambini classificano la loro emozione attuale e attaccano una molletta all'emoji o alla foglia. La prossima volta riuscirai a capire meglio quando sei arrabbiata o arrabbiato?





Memory alberi

A fine estate e in autunno gli alberi sono pieni di frutti, pigne o noci. Ma quale frutto appartiene a quale pianta? Durante una passeggiata nel bosco o nelle vicinanze della scuola, si può comporre un memory che aiuterà le allieve e gli allievi a riconoscere le piante giocando.

Materiale

- Coltellino
- Mappetta trasparente per conservare le foglie
- Bicchieri opachi per tutti gli elementi del memory
- Chiave di riconoscimento delle piante, ev. smartphone/apparecchio foto
- Ev. immagini supplementari, vedi in allegato

Secondo ciclo

Durata

Fino a una lezione

Svolgimento

Raccogliere con la classe frutti e foglie di alberi e cespugli che trovate nel cortile della scuola e provate a identificarli seguendo una chiave di classificazione. A dipendenza del periodo dell'anno i frutti si troveranno sulla pianta o saranno caduti a terra, meglio se il materiale per l'attività viene raccolto da terra.

Una foto del frutto e della rispettiva foglia può essere usata più tardi per la chiave di identificazione.

Il memory può avere inizio. Sparpagliare i frutti e le foglie mischiati su di un telo. Coprire le foglie e i frutti con un bicchiere in modo che non siano visibili. Le bambine e i bambini possono sollevare due bicchieri per scoprire cosa c'è sotto. Se la foglia e il frutto corrispondono tra di loro allora la coppia rimane scoperta. Non appena si trova una copia corretta si può fornire una breve descrizione della pianta. Se il frutto e la foglia invece non corrispondono, vengono nuovamente coperti.

Per introdurre l'argomento, il memory può essere giocato con tutta la classe. Per consolidare le conoscenze, può essere giocato anche in piccoli gruppi.

- Nelle vicinanze c'è solo un numero limitato di alberi? Il memory in allegato può essere usato come base per il gioco.

Attività supplementare

- Lasciare che le allieve e gli allievi creino le coppie usando differenti criteri (es. aghifoglie/latifoglie, forme delle foglie, commestibile/non commestibile).
- Giocare al memory all'esterno e andare con la classe ad osservare gli alberi per vederli da più vicino. Lasciare alle allieve e agli allievi del tempo per preparare una piccola scheda sulla specie osservata. I frutti e le foglie possono essere disegnati, le foglie possono essere messe tra le pagine di un libro e poi conservate attaccate su un foglio o in una mappetta trasparente.
- In alcune grandi città esistono delle mappe che inventariano gli alberi (catasto degli alberi) e che possono aiutare a cercare i posti con le specie di piante desiderate, lasciate che le bambine e i bambini trovino gli alberi tramite la mappa.
- La corteccia è molto caratteristica. Su carta sottile, la corteccia può essere ricalcata.

Variante per il primo ciclo 1

- ⊕ Limitare il gioco a poche foglie e giocare un semplice memory con coppie di diverse foglie.
- ⊕ Dare ad ogni bambina o bambino una foglia e il compito di trovare la foglia uguale per il memory.
- ⊕ Giocare al gioco di Kim con il materiale trovato o ordinare gli oggetti (appuntiti, leggeri, tondi, spigolosi ...). Le bambine e i bambini possono inventare dei criteri con cui ordinarli.



Come si preparano gli animali per l'inverno?

Materiale

- Immagini degli animali
- Pigne e altro materiale naturale
- Ev. smartphone per materiale video
- Ev. colla o colla-calda

Durata

1-2 lezioni

Svolgimento

Introduzione “In autunno gli animali si preparano all'inverno. Ognuno alla propria maniera. Quale è la differenza tra inverno ed estate? Sapete come si comportano gli animali?”

Le allieve e gli allievi esplorano la natura negli spazi attorno alla scuola. Ricevono il compito di cercare qualcosa che ricordi loro l'autunno; ad esempio delle foglie colorate, ghiande, pigne, ecc. Le bambine e i bambini possono presentare cosa hanno trovato alle compagne e ai compagni di classe, oppure si può fare una sorta di plenum.

L'insegnante racconta la storia di 4-6 animali, che hanno varie strategie per sopravvivere durante l'inverno, come gli animali cambiano comportamento con la diminuzione delle temperature e i giorni che si accorciano. Mostrare alla classe le immagini di ogni animale. Ad esempio: il topolino fa le scorte, il riccio va in letargo, gli scoiattoli rallentano la loro attività, le rane si ibernano, le rondini migrano a sud, il capriolo cambia il pelo, la cinciallegra si nutre di semi e bacche invernali invece che di insetti. Informazioni per bambine e bambini sulle varie strategie di sopravvivenza invernali le potete trovare [qui](#).

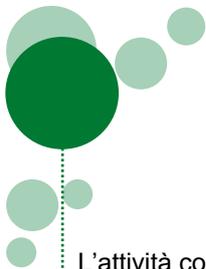
- ⊕ Come alternativa per le classi più giovani l'insegnante può creare dei personaggi con alcuni animali o usare delle marionette che le bambine e i bambini intervisteranno.

Le bambine e i bambini vanno alla ricerca di materiale naturale e pigne e creano uno degli animali menzionati. Nel caso in cui la bambina o il bambino voglia portare a casa o in classe la sua creazione è possibile attaccare i vari pezzi usando la colla e decorare la creazione con del feltro, dei fili o colorandola. Fate attenzione al materiale che utilizzate se le creazioni vengono lasciate in natura.

Le bambine e i bambini possono giocare con i personaggi che rappresentano gli animali e fanno sì che queste siano pronte per l'inverno. Ad esempio: il riccio mangia ancora qualche verme e poi dice “Arrivederci” e si nasconde sotto una pila di legna per andare in letargo. Il topolino e lo scoiattolo raccolgono ancora qualche noce per poi nascondersi. Il capriolo cambia il pelo, si può rappresentare aggiungendo del muschio al personaggio.



© LIA BERETTA/WWF SVIZZERA

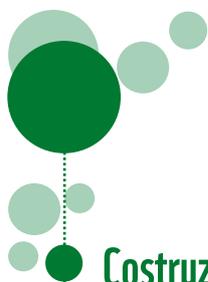


L'attività costruzione di un rifugio nella legna – la catasta (p.14) è un'ottima opzione per approfondire i temi trattati.

- ⊕ Le bambine e i bambini possono filmare i loro personaggi e le loro strategie di sopravvivenza invernale così da creare un piccolo documentario.
- ⊕ Scuole dell'infanzia: le bambine e i bambini disegnano i loro animali e insieme cercano le strategie di sopravvivenza.



© LIA BERETTA/WWF SVIZZERA



Costruzione di un rifugio nella legna - la catasta¹

L'attività "Come gli animali si preparano per l'inverno" è un'ottima introduzione. Il riccio per avere un posto in cui andare in letargo ha bisogno di un "letto" adatto e accogliente, una pila di rami.

Dal modulo costruire con una pila di rami di PUSCH

I mucchi di rami e di fogliame sono un ottimo rifugio per i ricci, le lucertole, le natrici dal collare così come per le moltissime specie di insetti, le loro larve e altri animalletti che vivono nelle zone. Questi animali non trovano rifugio negli spazi aperti e nei campi falciati, non hanno quindi più posto per nutrirsi, riprodursi e allevare la prole o passare l'inverno. Le pile di rami possono essere create con del materiale facilmente a disposizione. Con dei piccoli sforzi tutti possiamo fare qualcosa per la biodiversità.

Materiale vegetale (a dipendenza della disponibilità)

- Rami e ramoscelli di varie dimensioni
- Scarti da potatura
- Piccoli tronchi
- Ciocchi e scarti di legno
- Legname trasportato dal fiume
- Radici
- Grossi pezzi di legno morto
- Foglie secche
- Rami secchi
- Ramoscelli e viticci di piante legnose o spinose

Primo e secondo ciclo

Importante: utilizzare solo legno non trattato, privo di sostanze chimiche o vernici, dal quale siano stati rimossi chiodi e/o viti. È inoltre consigliabile evitare l'uso del legno delle conifere, poiché la resina è collosa e potrebbe intrappolare le delicate zampe degli insetti.

Strumenti

- Guanti da giardinaggio
- Seghetti, forbici e cesoie da giardinaggio
- Ev. rastrelli e forconi
- Ev. carretto e sacchi per trasportare il materiale

Durata

2 lezioni (inclusa la raccolta di materiale ca. 4 lezioni)

Le cataste di rami offrono a molte specie animali un riparo, un luogo dove trovare del cibo o anche un rifugio sicuro dove trascorrere l'inverno. La creazione di un cumulo naturale di rami e sterpaglia rappresenta un vero e proprio arricchimento per la zona in cui lo si installerà, poiché permette agli animali di sentirsi più liberi e sicuri durante i loro spostamenti. Un'alternativa più semplice e veloce da mettere in pratica è la creazione di una grande catasta fatta con pezzi di legno morto

¹Questa attività è un estratto del modulo d'azione "Asthaufen" che è stato sviluppato da PUSCH per il suo programma "Biodiv im Naturraum Schule". Il materiale e ulteriori informazioni in tedesco si possono trovare online.

Svolgimento

1. Preparare il terreno per la catasta. Per evitare che l'acqua possa penetrare nella futura tana del riccio, coprite gli eventuali pertugi con trucioli di legno, ghiaia, sabbia o assi di legno.
2. La base della catasta sarà costituita da una struttura portante con una cavità di ca. 30x30x30 cm. Si consiglia di utilizzare ceppi spaccati, ciocchi di legno resistenti, ecc. (v. figura 1). Su di essa verrà costruito un tetto di rami e tronchi più sottili. La struttura di base dovrà essere abbastanza resistente da non crollare sotto il peso della catasta.
3. La cavità deve essere facilmente accessibile per un riccio, bisogna quindi creare un foro alto 10-15 cm che gli consenta di infilarsi all'interno della catasta.
4. I materiali più fini e quelli più grossi possono ora essere stratificati in maniera più o meno casuale, a seconda delle preferenze. I materiali sottili (foglie, scarti da potatura) assicurano che l'acqua non penetri e che l'ambiente rimanga asciutto. Non utilizzate però troppo materiale sottile, affinché gli animali abbiano spazio a sufficienza ed eventuali zone umide possano asciugarsi.
5. Idealmente, la struttura di base della catasta dovrebbe misurare almeno 4 m². Tuttavia, cataste di dimensioni inferiori forniscono comunque un importante contributo alla salvaguardia della biodiversità. L'altezza della catasta dipende dalla sua base. I lati dovranno essere inclinati in modo da evitare il crollo dei materiali.
6. Per concludere la costruzione, se possibile, coprire la catasta con rami spinosi per scoraggiare l'avvicinamento di gatti o predatori simili. Questo rivestimento è utile anche per fissare il materiale sottostante e proteggere la catasta dal vento forte.

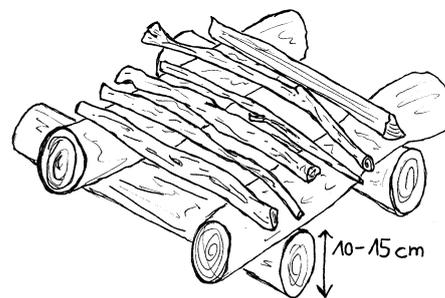


Figura 1: Illustrazione della base della catasta Pusch



Figura 2: Piccola catasta con segnaletica, Pusch



Figura 3: Grossa catasta con diverse ramaglie, Pusch

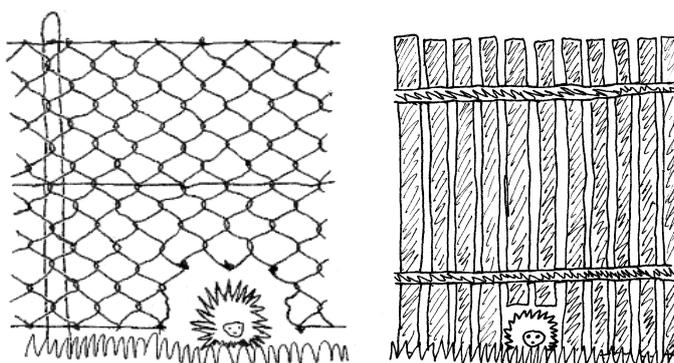


Osservazioni

Se la catasta è pensata come luogo di cova per i rettili, è importante che sia costituita da molto materiale fine (materiali secchi, fieno, foglie) alternato a rami più grandi. Le natrici dal collare e le lucertole amano infatti deporre le uova tra materiali fini in decomposizione, il cui calore naturale permette alle uova di schiudersi. Questo tipo di catasta va costruito vicino a un corso d'acqua così che le natrici siano vicine alla loro fonte di cibo. Nel limite del possibile, provate ad erigere diverse cataste nel perimetro della scuola, in modo da creare una rete di connessione.

Accessibilità per i ricci

Molto spesso i cortili delle scuole sono circondati da recinzioni che non consentono ai piccoli animali come i ricci di raggiungere la catasta che è stata costruita. Le bambine e i bambini, in collaborazione con l'insegnante e dopo aver consultato le persone responsabili della manutenzione del perimetro scolastico, possono contribuire ad aumentare l'accessibilità del cortile della scuola agli animali. Per questo scopo è sufficiente verificare se vi sono dei buchi lungo la recinzione e, se necessario, praticarne di nuovi. Questi dovranno essere di una dimensione compresa tra i 10x10 e i 15x15 cm (vedi illustrazioni). Le fessure vanno praticate vicino a punti ricchi di vegetazione e nascoste in prossimità di siepi o simili, per facilitare il passaggio dei piccoli animali. Attenzione alle recinzioni metalliche: gli animali non devono ferirsi oltrepassandole.



KATHARINA GENUCCHI, PUSCH

Legno morto

Non sempre è possibile costruire una vera e propria catasta, tuttavia, si può allestire una struttura simile con del legno morto. In effetti, nonostante la catasta di rami rappresenti per certi animali un vero e proprio habitat, gli animali che vivono nel legno preferiscono elementi strutturali di dimensioni maggiori: vecchi tronchi d'albero, sezioni di radici o il legno trasportato dal fiume. I coleotteri si nutrono principalmente di cortecce e legno, e dipendono dunque dal legno morto. I tunnel che scavano all'interno del legno vengono poi usati come riparo o come luogo di cova da altri animalletti, i quali non si nutrono del legno ma sfruttano i cunicoli che sono stati scavati in precedenza. Questi pertugi nel legno sono quindi essenziali per la loro sopravvivenza. Questi "secondi inquilini" sono per esempio alcune specie di api selvatiche, vespe, mosche e zanzare. Vi è anche un altro tipo di vita che prolifera in questi ambienti: funghi, licheni e muschi, una vera ricchezza per la biodiversità. Ci sono anche altri animali che beneficiano del legno morto: ad esempio, gli uccelli si nutrono delle larve che vivono al suo interno, oppure vi costruiscono i propri luoghi di cova. Anche i pipistrelli, gli scoiattoli e le martore usano il legno vecchio come un luogo per costruire le tane. Dal momento che il legno vecchio, così come quello morto, inevitabilmente scompare dai nostri ecosistemi (dai boschi da taglio viene addirittura rimosso artificialmente), il destino di molti abitanti del legno dipende proprio dai nuovi habitat creati grazie a queste piccole strutture e che costituiscono un rifugio importante.

Organizzazione

- Aspetti giuridici

Dal momento che le cataste di rami sono strutture di dimensioni importanti, è doveroso coordinarsi con la direzione della scuola e la persona o l'ente responsabile del terreno per stabilire insieme un luogo adatto all'installazione. È importante coinvolgere anche i responsabili della manutenzione dei terreni scolastici (custodi, impiegati comunali, ...) per prevenire eventuali contrasti.

- Recupero del materiale

A seconda delle possibilità, le stesse allieve o allievi possono procurarsi e portare a scuola il materiale necessario, oppure sarà recuperato, ad esempio chiedendo agli artigiani. Le allieve e gli allievi possono raccogliere il materiale anche direttamente nel cortile della scuola, in un bosco nelle vicinanze o al parco. È importante consultare in anticipo le persone di contatto. Se necessario, è opportuno chiedere l'aiuto di 1-2 adulti (genitori, impiegati comunali, ...) o magari altre ragazze o altri ragazzi delle scuole medie o superiori. Un carrello e vecchie borse della spesa saranno utili per trasportare il materiale. Per il recupero e la consegna del materiale, è utile tenere presente anche l'eventuale ausilio dei servizi comunali, dei punti di raccolta del verde, dell'azienda forestale, di un'impresa di giardinaggio o di un vivaio nelle vicinanze.

- La scelta del luogo

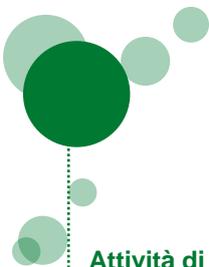
La catasta dovrebbe essere posizionata in un posto tranquillo con il suolo non impermeabile. Idealmente, dovrebbe essere protetta dal vento e posta in prossimità di siepi, cespugli, alberi, ecc. così che i potenziali inquilini della catasta possano sentirsi al sicuro nella loro nuova casa. È bene installare la catasta per i ricci in un luogo ombreggiato, così che l'animale non abbia l'istinto di interrompere il riposo invernale troppo in anticipo. I luoghi caldi ed esposti al sole, invece, sono perfetti per i rettili. Infine, le cataste costruite in prossimità dell'acqua e in punti semi-ombreggiati sono ideali per ospitare gli anfibi, nonché come luoghi per deporre le uova per la natrice dal collare.

- Consigli pratici

Al fine di ottimizzare il lavoro di costruzione della catasta, è bene organizzare il materiale necessario in base alle dimensioni previste e, se necessario, segare e tagliare i materiali su misura. Una sega o un seghetto sono utilissimi in tal senso. Se il gruppo di allieve e di allievi è di grandi dimensioni, è possibile affidare ad alcuni la costruzione mentre ad altri il compito di scaricare, organizzare e tagliare il materiale. È consigliabile costruire la catasta in autunno, prima che i ricci si ritirino per lo svernamento.

- Cura e manutenzione

La manutenzione ordinaria dovrà essere praticata solo nel periodo tra inizio maggio e metà giugno, e poi nel periodo tra inizio settembre e metà/fine ottobre. In inverno la catasta potrebbe essere abitata da un animale nel pieno del riposo invernale, mentre d'estate potrebbe contenere delle uova di rettili. La catasta è soggetta all'usura ed è quindi possibile aggiungervi del materiale ogni due, tre anni, al fine di mantenerla costantemente in buone condizioni. È inoltre possibile costruire una nuova catasta proprio accanto a quella vecchia. Se intorno ad essa cresce dell'erba o si dispongono degli strati di vegetazione secca, fungeranno da ulteriore protezione per gli animali. Tuttavia, la catasta non deve essere protetta ulteriormente, né l'erba circostante deve crescere in modo eccessivo. Se così fosse, basterebbe rimuovere o potare le piante circostanti con cautela, naturalmente senza arrecare danno agli animali. Prima di procedere al taglio e alla falciatura, utilizzare delicatamente un rastrello per verificare che nessun riccio si nasconda nei dintorni della catasta.



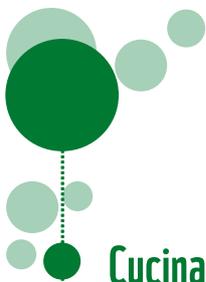
Attività di approfondimento

A gruppetti, le allieve e gli allievi si siedono accanto alla catasta e cominciano ad osservare in silenzio cosa succede nei dintorni. Chissà che un uccello non si avvicini alla catasta. Una volta che tutti sono a proprio agio, le allieve e gli allievi osservano con più attenzione la catasta: si potrà scorgere qualche animale tra il materiale superiore della catasta o nelle piante circostanti? Quali animali vi hanno trovato rifugio? Quanti insetti, ragni, lombrichi o anfibi si riescono a vedere? Nel corso di questa attività è molto importante non disturbare gli animali che si rifugiano nella catasta!

- ⊕ Le allieve e gli allievi costruiscono una “trappola per impronte” con dell’argilla e la sistemano vicino alla catasta. Con un po’ di fortuna gli abitanti della catasta lasceranno una traccia del loro passaggio impressa nell’argilla.

Altre idee per lezioni interdisciplinari

- Le allieve e gli allievi raccolgono informazioni e creano dei pannelli informativi per le pile di rami e nel caso anche per i passaggi per i ricci per spiegare ai passanti e ad altre allieve o allievi della scuola di fare attenzione e di non disturbare il riposo dei ricci (vedi figura 2).
- Le allieve e gli allievi tengono traccia delle differenze nella catasta in diversi periodi (a distanza di 1 o 2 mesi). Possono fare un disegno, una foto per documentare questi cambiamenti. La catasta ha cambiato forma? Come sono cambiati i dintorni della catasta?
- Chi volesse aiutare i ricci a casa propria può trovare le informazioni *qui*.



Cucina nel bosco in autunno

Nel caso in cui abbiate la possibilità di accendere un fuoco nel cortile della scuola o nei dintorni perché non cucinare qualcosa assieme alla classe? Potete trovare quattro differenti menu incluso un dessert che si adattano alle diverse stagioni e delle attività da svolgere durante la mattinata.

Le allieve e gli allievi saranno istruiti sul tema della cucina sul fuoco e sulla sostenibilità di una dieta bilanciata e gustosa. **Qui** potete trovare delle ricette e altre idee per l'autunno e le altre stagioni.

Durata

Mezza giornata inclusa la pausa pranzo

Materiale

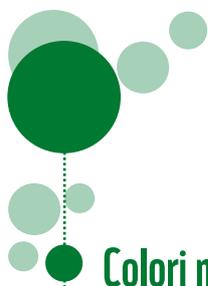
– Vedi dossier

Svolgimento

Ogni uscita prevede:

1. Accendere il fuoco
2. Gioco
3. Esercizi sul tema cucina
4. Pranzo in comune

- ⊕ Cucinare nel bosco è un'attività che si presta a tutti i cicli d'insegnamento.
- ⊕ Per le classi del primo ciclo consigliamo di accorciare il menu e ad esempio preparare solo le mele caramellate e svolgere unicamente "il gioco del gusto".



Colori naturali

Materiale

- Materiali naturali di colore diverso (terra, bacche, foglie, legno umido, carbone, cocci di argilla, ecc.)
- Mortaio
- Colla d'amido
- Acqua
- Recipienti per mescolare (es. vecchi barattoli di marmellata)
- Cucchiaino
- Pennello

Durata

Fino a 2 lezioni

Svolgimento

Raccogliere con le allieve e gli allievi diversi materiali naturali con cui creare i colori. I materiali più adatti a questo scopo sono quelli che si trovano sul suolo. Scavare anche nel terreno, perché lo strato sottostante spesso ha un colore diverso dalla terra in superficie. È possibile utilizzare anche bacche (p. es. sambuco, more), foglie (p. es. lampone, spinaci, ortica), legno umido, carbone e frammenti di argilla. Il bianco viene ricavato dal gesso, che si trova sotto forma di pietra tra le radici o sulle rive dei fiumi nelle regioni calcaree. Se necessario, può essere utilizzato anche il gesso per la lavagna. Cosa trovano le bambine e i bambini nel cortile della scuola o nelle vicinanze?

Dopo la raccolta, le allieve e gli allievi tagliano e macinano i materiali naturali fino ad ottenere minuscoli frammenti. Mescolare i frammenti con acqua e colla d'amido secondo il seguente rapporto; terra : acqua : colla d'amido = 10 : 10 : 1. Mescolare bene! Se i materiali di base sono soprattutto bacche, foglie o legno, iniziare con meno acqua e gradualmente trovare il giusto rapporto di miscelazione.

Ora le bambine e i bambini possono dipingere o spruzzare i colori su corteccia, pietre, legnetti, carta o anche sul proprio corpo. Come strumenti si possono usare le dita, delle piume, dei legnetti o normali pennelli.

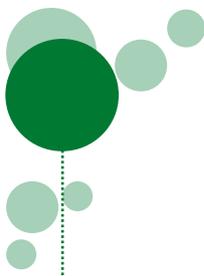
Condividere l'esperienza

Per concludere l'attività le allieve e gli allievi presentano i loro dipinti agli altri compagni. È possibile allestire una mostra all'aria aperta e invitare i genitori e/o le altre classi.

Primo e secondo ciclo



© FELIX DIETRICH/WWW.FSW/IZZERA



● Creare con forme e colori

Svolgere attività creative nella natura e con materiali naturali offre alle bambine e ai bambini la possibilità di apprezzare la bellezza dei colori e delle forme presenti in natura e di stimolare la loro creatività.

Durata

Una lezione per attività

Primo ciclo e secondo ciclo

Catturare speciali momenti autunnali

Materiale

- Cornici fatte di cartone o ramoscelli
- Materiale di fissaggio: bastoni, nastro adesivo, spago
- Ev. fotocamera o smartphone

Svolgimento

Le bambine e i bambini ricevono una cornice in cartone ed esplorano l'area prestando attenzione ai colori (i colori delle foglie autunnali, un fiore, dettagli particolari, ecc.). Quando le allieve e gli allievi scoprono qualcosa di particolare tengono la loro cornice in modo da contornarla o le costruiscono attorno una cornice con i rami.

Le cornici di cartone possono essere fissate con un bastoncino, appese, oppure fissate con il nastro. Questo permette di mostrare un intero scenario così da evitare di dover escludere un bel fiore.

In conclusione si può organizzare un vernissage in classe o nel cortile con tutte le opere d'arte trovate. Le immagini possono essere mostrate sul posto o fotografate così da creare una vera e propria mostra.

Mosaico

Materiale

- Materiale naturale vario

Svolgimento

Le bambine e i bambini lavorano individualmente o in gruppo.

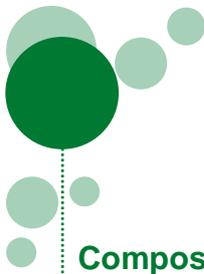
Dapprima possono andare nel bosco e cercare (per terra) oggetti naturali colorati e/o particolari. In seguito, scelgono un posto dove esporre il loro quadro. Con quattro rami creano una cornice e al suo interno ognuno di loro realizza il proprio capolavoro.

Per concludere l'attività tutta la classe fa la visita dell'esposizione nel bosco.

- Quest'attività può essere svolta come lavoro di gruppo. Al termine si può passeggiare insieme nel museo sul cortile.



© MARTINA HENZI/WWF SVIZZERA



Composizioni colorate

Materiale

- Foglie raccolte dal terreno
- Carta da disegno
- Gessi o pastelli
- Supporti da disegno rigido

Svolgimento

Le bambine e i bambini cercano delle foglie per terra. Le foglie vengono poi messe tra un supporto rigido e la carta da disegno. Ora le bambine e i bambini possono ricalcare con i gessi o i pastelli i contorni e le strutture delle foglie. Appendere i disegni in classe come ricordo dell'esperienza all'aria aperta.



© MARTINA HENZI/MWVF SVIZZERA

Gioco di colori

Materiale

- Foglie di molti colori diversi

Svolgimento

Le allieve e gli allievi ricevono un compito: "Andate alla ricerca di tanti tipi di foglie differenti." A gruppi, le foglie vengono separate secondo criteri diversi: colore, dimensione, struttura, venatura, ecc. Le foglie possono essere messe una sopra l'altra formando delle forme geometriche (cerchi, quadrati, triangoli, ecc.) di vari colori.



© MARTINA HENZI/MWVF SVIZZERA

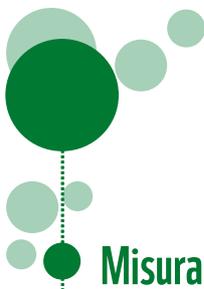
Sentiero delle sculture

Materiale

- Materiale naturale

Svolgimento

Le allieve e gli allievi hanno il compito di trovare un luogo in cui costruire la loro scultura. Le allieve e gli allievi creano una scultura usando i materiali che trovano nei dintorni. Una volta terminata l'opera, possono darle un nome e preparare la sua presentazione. Quando tutti i gruppi avranno realizzato la loro opera, il sentiero delle sculture viene aperto.



Misurare gli alberi

Materiale

- Corda lunga o metro avvolgibile
- Gessi
- Ev. post-it
- Materiale per scrivere

Durata

1-2 lezioni

Svolgimento

Le bambine e i bambini cercano l'albero più alto nel cortile e lo segnano con un gesso. Su un post-it viene scritta l'altezza stimata.

Le stime vengono confrontate all'interno della classe. Chi ha fatto la stima più alta? Ora vogliamo sapere l'altezza esatta: l'insegnante mostra come misurare l'altezza o lascia che le allieve e gli allievi imparino guardando il **Video-Tutorial**.

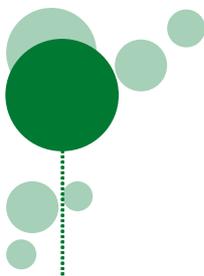
La classe confronta i vari risultati, chi si avvicinava di più all'altezza reale? Quale è l'albero più alto del cortile?

In aggiunta possono essere cercati anche gli alberi più grossi, fini o piccoli.

Adattamenti per il primo ciclo

- ⊕ Per le classi del primo ciclo può essere l'insegnante a mostrare come misurare l'altezza dell'albero, invece di usare il metro avvolgibile le bambine e i bambini possono sdraiarsi uno davanti all'altro formando una riga. Quante bambine e bambini è alto l'albero? Così facendo le bambine e i bambini possono scoprire l'altezza. Anche in questo caso possono essere cercati alberi piccoli, grossi o fini:
 - L'albero più piccolo: le bambine e i bambini si mettono vicino all'albero e lo comparano alla propria altezza o a un ramo lungo.
 - Albero più fine o grosso: quante bambine e bambini ci vogliono per abbracciare l'albero?

Secondo ciclo



Contare e stimare con i sassi

Con i sassi è possibile aumentare le proprie conoscenze sui numeri.

Materiale

- Molti sassi
- Materiale per scrivere
- Per le migliaia: ghiaia

Durata

Una lezione

Numeri fino al 20 e numeri fino al 100

A dipendenza del livello viene costruita una linea numerica fino 20 o fino a 100 con i sassi. Questo lavoro può essere fatto in coppie o in gruppi. Per aumentare il grado di difficoltà i numeri possono essere scritti a lettere sui sassi.

Possono essere proposti vari esercizi:

- Dove si trova il tuo numero preferito e come si chiama?
- Uno, due o tre sassi vengono eliminati e le bambine e i bambini devono calcolare il nuovo totale di sassi.
- Nel caso in cui i numeri sono scritti sui sassi, i sassi vengono scambiati e la classe deve trovare l'errore.
- Cercate un sasso che sia più grande o più piccolo di...
- Come si chiamano i vicini di...

⊕ Con le centinaia le bambine e i bambini invece di usare numeri e lettere usano decine e unità.

Numeri fino al 1000

Preparare vari mucchi di sassi nel cortile e chiedere ai gruppi: quanti sassi ci sono? Quali sono le vostre stime? Le varie cifre vengono scritte (es. con il gesso).

Le bambine e i bambini contano i sassi in gruppo. Così facendo sviluppano varie strategie di calcolo per arrivare al risultato finale.

In conclusione ogni gruppo spiega la sua strategia agli altri.

Quale è la stima che si avvicina di più?

Le bambine e i bambini possono disegnare vari indovinelli con i gessi sul cortile.

Ad esempio un castello dei numeri:

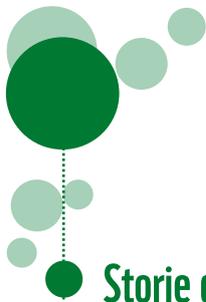
	485	

	278	
--	-----	--

Primo ciclo e secondo ciclo



© NIKI HUWYLER/WWF SVIZZERA



Storie da srotolare²

Materiale

- Asciugamano o telo (ca. 100 x 30 cm),
- 10 oggetti raccolti dall'ambiente circostante (naturali e non)

Durata

Una lezione

Preparazione

Avvolgere i 10 oggetti nel tessuto di modo che, quando verrà srotolato, compariranno uno alla volta. L'insegnante stabilisce come far iniziare e finire la storia.

Svolgimento

La classe si dispone in cerchio in modo tale che il tessuto sia ben visibile a tutti. L'insegnante inizia a srotolarlo facendo comparire il primo oggetto. Quindi inizia a narrare la storia, il cui protagonista principale è proprio questo oggetto: "C'era una volta una foglia autunnale marrone e spiegazzata che si annoiava tremendamente...". Man mano che la storia prosegue, il tessuto viene srotolato e compare ogni volta un nuovo oggetto che diventa parte del racconto. L'insegnante può coinvolgere le bambine e i bambini ponendo loro qualche domanda: "secondo voi, cos'è accaduto al pezzo di corteccia?". Oppure: "cosa se ne fa la radice di questo cavatappi?" La storia si conclude quando viene svelato l'ultimo oggetto.

Durante la narrazione, l'insegnante osserva se le bambine e i bambini ascoltano attentamente e alla fine pone alcune domande di comprensione.

Esempi di tema per le storie:

- Un'avventura: cosa succede alla foglia d'acero dopo che è caduta?
- Cercare e ritrovare qualcosa: l'autunno ha perso l'olfatto e cerca gli odori.
- Spaventarsi e fare esperienze che possano essere d'aiuto: la casa del riccio è stata distrutta, cosa fa il riccio adesso?
- Sempre più esseri viventi si radunano in un luogo: storia di un guanto che diventa il rifugio invernale per gli animali.

Varianti

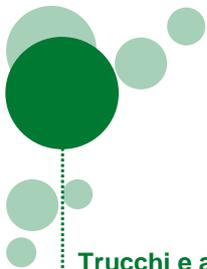
Come oggetto iniziale viene scelto un personaggio già familiare alle bambine e i bambini. Anziché inventare una nuova storia, ne viene narrata una che le bambine e i bambini conoscono integrando elementi presenti nell'ambiente circostante. Al termine della storia le bambine e i bambini possono giocare con gli oggetti raccolti.

Adattamenti per il secondo ciclo

- ⊕ Successivamente le bambine e i bambini inventano da soli le proprie "storie da srotolare". A coppie o a gruppi di tre ricevono un tessuto e si mettono alla ricerca di oggetti interessanti intorno a loro. Scrivono la storia facendo attenzione che sia avvincente e che presenti un inizio e una fine ben definiti. Riflettono su una domanda di comprensione che porranno poi ai compagni. Infine, presentano il risultato finale alla classe raccontando liberamente la storia e svelando di volta in volta gli oggetti.

Primo e secondo ciclo

² "L'école à ciel ouvert. 200 activités de plein air pour enseigner" pubblicato da SILVIVA 2019.



Trucchi e astuzie

La storia diventa più originale se oltre agli elementi che si conoscono, prelevati dall'ambiente circostante, si integrano anche oggetti inusuali. Con i primi, infatti, si narra semplicemente una storia, con quelli sconosciuti si aggiunge al racconto un filo di suspense.

Orchestra meteo autunnale

Materiale

– Nessuno

Durata

15 min

Svolgimento

La classe si dispone in cerchio. L'insegnante dice: "Oggi faremo scoppiare un temporale". Le allieve e gli allievi imitano ciò che fa l'insegnante. Iniziano sfregandosi le mani, per riprodurre il suono di una leggera pioggerella. Poi le sfregano con più forza dando l'impressione che la pioggia aumenti d'intensità. In seguito, battono le mani per riprodurre i primi goccioloni di pioggia. A questo punto battono con le mani sulle cosce, pestano i piedi sul terreno e riproducono il rumore dei tuoni: è scoppiato il temporale. Poi, di nuovo, l'intensità diminuisce: le bambine e i bambini battono meno forte, tamburellano con le dita su un palmo, si sfregano le mani e infine silenzio assoluto. Questo momento è forse la parte più divertente e più difficile dell'orchestra meteo. In seguito, le bambine e i bambini ripetono il gioco a occhi chiusi, seguendo le indicazioni dell'insegnante. Per concludere riproducono i rumori del temporale senza l'input dell'insegnante, sempre a occhi chiusi e in cerchio. Inizia una bambina o bambino, il compagno alla sua destra lo imita e così a turno tutti gli altri e il temporale continua.

Primo e secondo ciclo



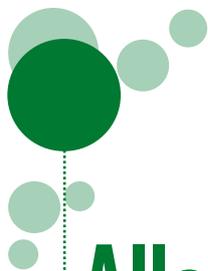
Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
6500 Bellinzona

Tel.: +41 (0) 91 820 60 00
wwf.ch/contatto



Allegati

- **Illustrazione**
- **Immagini degli animali**
- **Memory alberi**
- **Collegamento al Piano di studio**



Immagini degli animali



Caprioli

© OLA JENNERSTENWWF SWEDEN



© GETTY IMAGES / ISTOCKPHOTO

Riccio



Sciattolo

© OLA JENNERSTEN/MWF SWEDEN



Rana



Rondine

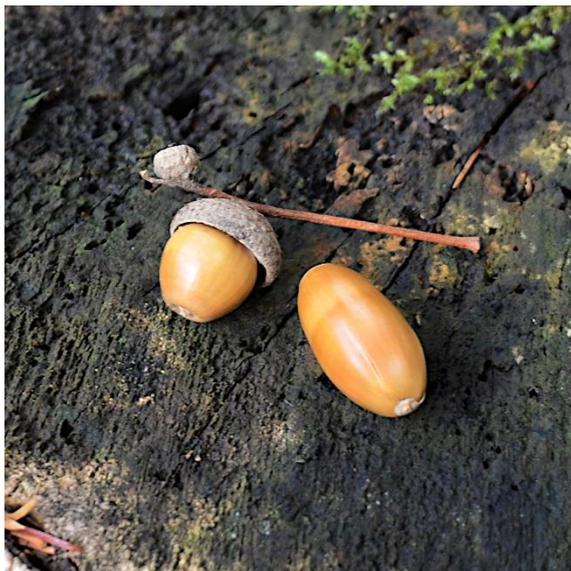


Cinciallegra

Memory alberi



Faggio



Quercia



Cinorrodo (rosa canina)



Nocciolo



Pino



Castagno



Ippocastano

Abete

Collegamento al Piano di studio

Attività	Area	1° ciclo	2° ciclo
Staffetta aspirafoglie p. 7	Motricità	<i>Quando il docente non dà importanza alla memoria di vittoria e sconfitta essere in grado di cooperare con i propri compagni per opporsi ad alcuni avversari in modo efficace, nel rispetto delle regole e degli avversari.</i>	<i>In situazioni di duello simmetrico e di duello dissimmetrico tra squadre acquisire le basi dei giochi sportivi.</i>
		<i>Essere in grado di eseguire i movimenti di base in presenza o in assenza di piccoli o grandi attrezzi.</i>	<i>Quando il docente non dà importanza alla memoria di vittoria e sconfitta essere in grado di mettere a disposizione del gruppo le proprie risorse per avere la meglio sugli avversari, nel rispetto delle regole e degli altri.</i>
Butta giù la piramide p. 7	Motricità		<i>Quando il docente non dà importanza alla memoria di vittoria e sconfitta essere in grado di mettere a disposizione del gruppo le proprie risorse per avere la meglio sugli avversari, nel rispetto delle regole e degli altri.</i>
			<i>In situazioni di duello simmetrico e di duello dissimmetrico tra squadre acquisire le basi dei giochi sportivi.</i>
Giochi di reazione p.8	Motricità	<i>Essere in grado di eseguire i movimenti di base in presenza o in assenza di piccoli o grandi attrezzi.</i>	<i>Essere in grado di combinare più movimenti di base in presenza o in assenza di piccoli e/o grandi attrezzi.</i>

Percorso segreto: il labirinto del riccio p.9	Competenze trasversali e contesti di Formazione generale	Grazie, anche, alle indicazioni dell'adulto rispetta regole, esigenze, diversità e sentimenti degli altri.	Riesce a monitorare le principali fasi della propria azione integrando suggerimenti ed errori.
			Rispetta ruoli e regole e interagisce nel gruppo.
			Analizza le informazioni e i dati a disposizione.
		Su indicazione dell'adulto inizia a tenere conto dei risultati della propria azione integrando suggerimenti ed errori.	Identifica il problema da risolvere e i dati a disposizione.
		Tiene conto dei feedback ricevuti nel contribuire al lavoro del gruppo.	Ipotizza diverse soluzioni al problema.
		Segue le indicazioni fornite per interpretare i dati a disposizione in funzione del compito.	Anticipa e realizza in autonomia il percorso risolutivo.
		Corregge la propria azione in funzione delle difficoltà incontrate.	Tiene sotto controllo e corregge la propria azione.
		Identifica almeno una possibile ipotesi risolutiva.	Si sforza di recuperare le proprie esperienze/conoscenze pregresse in modo autonomo.
		Realizza il proprio percorso risolutivo imitando o modificando i modelli a disposizione.	Utilizza sue strategie nel compito e le adatta in funzione dell'esito.
		Resta su un compito di apprendimento con perseveranza.	Verifica globalmente il proprio lavoro in modo critico.
	Partecipa attivamente al proprio apprendimento.		

Sentimenti autunnali p.10	Competenze trasversali e contesti di Formazione generale	Grazie, anche, alle indicazioni dell'adulto rispetta regole, esigenze, diversità e sentimenti degli altri.	In situazioni strutturate rispetta regole, esigenze, diversità e sentimenti degli altri.
		Se sollecitato riconosce alcuni dei propri limiti e capacità e i propri stati d'animo.	Riconosce i suoi maggiori limiti e capacità e i propri stati d'animo.
		Si pone in atteggiamento di ascolto e prova piacere nell'esprimersi, verbalmente e non.	
		Se orientato riconosce le proprie esigenze o i propri problemi.	Riconosce i diversi punti di vista su un dato tema.
		Si distanzia dal condizionamento del gruppo verso prime scelte personali.	
		Riconosce modi di esprimersi, sentire, percepire diversi dai propri.	

Memory alberi p.11	Scienze umane e sociali e scienze naturali		<i>Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.</i>
			<i>Saper elaborare in forma sintetica cicli vitali di organismi tra loro diversi, evidenziando similitudini e differenze.</i>
			<i>Primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</i>

Come si preparano gli animali per l'inverno p. 12	Scienze umane e sociali e scienze naturali	<i>Stabilire prime relazioni tra le condizioni biofisiche degli ambienti e i comportamenti degli organismi viventi e degli esseri umani nel mondo.</i>	<i>Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.</i>
		<i>Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente.</i>	<i>Saper elaborare in forma sintetica cicli vitali di organismi tra loro diversi, evidenziando similitudini e differenze.</i>
		<i>Cambiamenti di aspetto e trasformazioni di sostanza.</i>	<i>Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.</i>
			<i>Primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</i>
	Arti	<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>	<i>Riconoscere il valore della natura e della cultura per poterle rispettare.</i>
		<i>Realizzare delle produzioni in funzione di un bisogno o in risposta a una precisa consegna dando spazio alla propria espressione.</i>	<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>
		<i>Realizzare manufatti manipolando materiali diversi e semplici attrezzi per acquisire delle semplici operazioni.</i>	<i>Scegliere alcuni materiali, supporti, formati e tecniche per creare opere e produzioni plastiche affinando le abilità di motricità fine.</i>
			<i>Esprimersi su di un'opera sollecitando l'immaginazione e utilizzando un linguaggio appropriato.</i>

Costruzione di un rifugio nella legna la catasta p.14	Scienze umane e sociali e scienze naturali	<i>Stabilire prime relazioni tra le condizioni biofisiche degli ambienti e i comportamenti degli organismi viventi e degli esseri umani nel mondo.</i>	<i>Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.</i>
		<i>Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente.</i>	<i>Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.</i>
		<i>Distinguere gli oggetti naturali da quelli artificiali.</i>	
Cucina nel bosco in autunno p. 19	Scienze umane e sociali e scienze naturali	<i>Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.</i>	<i>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.</i>
		<i>Confrontare, ordinare, classificare oggetti in relazione alle loro proprietà.</i>	<i>Analizzare l'origine naturale e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità (acqua, cibo, energia, materie prime).</i>
Colori naturali p.20	Arti	<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>	<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>
		<i>Inventare e produrre delle immagini, liberamente o in risposta a una consegna.</i>	<i>Identificare le tecniche utilizzate per la realizzazione di un'immagine.</i>
		<i>Scoprire e scegliere i materiali, i colori, le linee e superfici per realizzare un'immagine.</i>	
		<i>Riconoscere alcune tecniche utilizzate per la realizzazione di un'immagine.</i>	

Creare con forme e colori p.21	Arti	<i>Riconoscere segni, forme, colori, suoni, ritmi e materiali per evocare le proprie percezioni ed emozioni con parole semplici.</i>	<i>Scegliere i colori e le forme in modo personale per esprimere le proprie emozioni.</i>
		<i>Descrivere alcune componenti di un'opera con un linguaggio semplice.</i>	<i>Esprimersi su di un'opera sollecitando l'immaginazione e utilizzando un linguaggio appropriato.</i>
		<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>	<i>Riconoscere il valore della natura e della cultura per poterle rispettare.</i>
		<i>Realizzare delle produzioni in funzione di un bisogno o in risposta a una precisa consegna dando spazio alla propria espressione.</i>	<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (esposizioni, spettacoli, ecc.).</i>
		<i>Utilizzare i materiali in funzione delle loro qualità per esprimere i propri sentimenti in una realizzazione personale.</i>	<i>Conoscere il potenziale delle principali tecniche e dei materiali utilizzati per tradurre un'idea in una produzione.</i>
		<i>Descrivere la propria produzione con parole semplici per esprimere un pensiero.</i>	<i>Selezionare i materiali in funzione delle loro qualità per esprimere i propri sentimenti in una realizzazione personale.</i>
		<i>Riconoscere alcune tecniche per la realizzazione di un manufatto.</i>	<i>Descrivere quanto prodotto con una terminologia appropriata.</i>
		<i>Utilizzare alcuni materiali, supporti, formati e tecniche per la realizzazione di manufatti esercitando le abilità di motricità fine, (precisione, delicatezza, coordinazione, rapidità di gesti, ecc.).</i>	<i>Identificare alcune tecniche per la realizzazione di un manufatto.</i>
		<i>Realizzare manufatti manipolando materiali diversi e semplici attrezzi per acquisire delle semplici operazioni.</i>	<i>Realizzare manufatti scegliendo i materiali in funzione delle loro caratteristiche e possibilità d'impiego per esercitare le tecniche di base.</i>

Misurare gli alberi p. 23	Matematica		<i>Riconoscere le principali grandezze in situazioni concrete di vita reale.</i>
			<i>Eeguire calcoli relativi alle grandezze più comuni (lunghezze, aree, massa, valore monetario, tempo, capacità).</i>
			<i>Determinare aritmeticamente la parte di una grandezza in situazioni concrete in cui la frazione è intesa come operatore.</i>
			<i>Utilizzare strumenti di misura (riga centimetrata, metro, goniometro, bilancia, orologio, recipiente graduato, ecc.) idonei rispetto alla situazione.</i>
			<i>Tradurre una situazione della vita quotidiana in linguaggio matematico (aritmetico, grafico, verbale, ecc.) tenendo in considerazione le grandezze e le unità di misura in gioco.</i>
			<i>Interpretare e riflettere sulla veridicità di un procedimento o un risultato, personale o altrui, ricorrendo alla stima dell'ordine di grandezza, al calcolo, alla conversione delle unità di misura o al confronto con la realtà.</i>
			<i>Comprendere procedimenti risolutivi proposti da altri relativi a situazioni che coinvolgono grandezze.</i>
			<i>Argomentare facendo capo a grandezze e unità di misure per sostenere le proprie tesi relative a una situazione.</i>

Contare e stimare con i sassi p.24	Matematica	<i>Conoscere le cifre, la scrittura simbolica di un numero naturale almeno fino a 100 e il significato di ogni cifra seconda la notazione decimale.</i>	<i>Rappresentare su una retta numerica numeri naturali e numeri decimali.</i>
		<i>Conoscere i numeri naturali almeno fino a 100 e riconoscerli nel mondo reale.</i>	<i>Eeguire calcoli concernenti le quattro operazioni applicando tecniche e strategie di calcolo mentale, mentale-scritto, approssimato e strumentale, adeguate alla complessità della situazione e fondate sulle proprietà delle operazioni.</i>
		<i>Conoscere il significato di maggiore, minore, uguale, precedente e successivo.</i>	<i>Stimare quantità sempre più grandi.</i>
		<i>Contare quantità di oggetti presentate anche in forma disordinata.</i>	<i>Procedere per tentativi con lo scopo di determinare casi particolari che soddisfano le condizioni di una situazione aritmetica.</i>
		<i>Rappresentare su una retta numerica numeri naturali almeno fino a 100.</i>	<i>Ricavare informazioni da una situazione aritmetica espressa in varie forme (linguistica, grafica, ecc.).</i>
		<i>Stimare quantità in situazione concrete.</i>	<i>Tradurre una situazione di tipo aritmetico in rappresentazioni grafiche che ne esprimono la struttura.</i>
		<i>Descrivere e presentare le proprie scelte prese per affrontare una situazione numerica in modo tale che risultino comprensibili agli altri.</i>	<i>Interpretare e riflettere su un procedimento o un risultato, proprio o altrui, ricorrendo alla stima o al calcolo, e tenendo in considerazione le condizioni della situazione affrontata.</i>
			<i>Esaminare se le rappresentazioni proprie o altrui di un procedimento o di un risultato illustrano efficacemente la situazione e sono utilizzate correttamente.</i>
			<i>Presentare e argomentare decisioni, procedimenti risolutivi o soluzioni scelte, relative a situazioni aritmetiche o a relazioni fra grandezze, utilizzando diversi registri semiotici (linguistici, gestuale, figurali, aritmetici, ecc.) in modo che risultino comprensibili agli altri.</i>
			<i>Comprendere le descrizioni e argomentazioni effettuate dai compagni in ambito aritmetico per motivare le decisioni e i procedimenti scelti e i risultati ottenuti.</i>

Storie da srotolare p.25	Italiano	<i>Cogliere le principali informazioni di un testo orale lineare collegandole secondo una sequenza logica e cronologica.</i>	<i>Ricavare dal testo i più importanti significati impliciti ed espliciti.</i>
			<i>Collegare le informazioni di un testo orale complesso, cogliendo i nessi logici, la progressione e le inversioni cronologiche (analessi, prolessi).</i>
			<i>Comporre testi orali dimostrando consapevolezza riguardo alle differenti funzioni comunicative.</i>

Orchestra meteo autunnale p.26	Arti	<i>Identificare gli stimoli acustici dell'ambiente (sentire), per avviare progressivamente l'atteggiamento attivo (ascoltare), analizzando, imitando e riproducendo i suoni ascoltati e per reagire appropriatamente a livello motorio, grafico-pittorico e verbale agli stimoli musicali proposti.</i>	<i>Orientarsi nell'universo dei diversi linguaggi sonori, indagando, ascoltando, riconoscendo e riproducendo gli stimoli sonori (ambientali e non).</i>
		<i>Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (concerti).</i>	<i>Utilizzare gli strumenti musicali e/o oggetti sonori per accostarsi alla sperimentazione e all'indagine sulle qualità di uno o più suoni (timbro, altezza, intensità, durata).</i>
		<i>Selezionare un gesto sonoro o un brano musicale appropriato per associarlo a un'idea, un pensiero o un'emozione.</i>	<i>Utilizzare in chiave creativa gli stimoli sonori (organizzati e non), rappresentandoli attraverso un'idea, un'immagine, un'emozione, interpretandoli attraverso altri linguaggi espressivi (motorio e grafico-pittorico), sonorizzando situazioni narrative (identità sostanziale, formale e rappresentativa).</i>
			<i>Realizzare semplici produzioni sonore, per sviluppare la capacità di invenzione e improvvisazione con strumenti a suono determinato e indeterminato.</i>
			<i>Partecipare attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (concerti).</i>